

MOSTRA**Ligabue, Ghizzardi
e il riscatto
dell'arte "dei folli"****di Tiziano Soresina**

D RAVENNA

Sono superabili i confini che fino ad oggi hanno racchiuso l'art brut e "l'arte dei folli" in un recinto, isolandone gli esponenti da quelli che la critica e il mercato ha eletto artisti "ufficiali"?

La risposta è "sì" e la mostra "Borderline: artisti fra normalità e follia" _ aperta sino al prossimo 16 giugno al Museo d'arte (Mar) di Ravenna _ vuole dare concretezza a questo ambizioso progetto. Una mostra che "parla" decisamente reggiano, con la presenza significativa delle opere di due pittori come Antonio Ligabue e Pietro Ghizzardi, per non parlare del coinvolgimento del Centro di documentazione di storia della psichiatria "San Lazzaro" di Reggio, del Centro studi & archivio Antonio Ligabue di Parma e della Casa museo Pietro Ghizzardi di Boretto. Ligabue e Ghizzardi sono presenti nello spazio espositivo "Ritratti dell'anima", in cui una sequenza di ritratti e soprattutto di autoritratti indicano una delle forme di autoanalisi inconsapevole più frequente nei pazienti delle case di cura.

La mostra è curata da Claudio Spadoni (direttore scienti-

fico del Mar) e da Giorgio Bedoni (psichiatra e docente all'Accademia di Brera) nonché dall'editore Gabriele Mazzotta con il supporto della Fondazione Mazzotta di Milano. «Già nella cultura europea del Ventesimo secolo – rimarkano i curatori della rassegna ricchissima di opere (da Bosch a Dalì, dall'art brut a Basquiat), suddivise in sei sezioni tematiche – diversi protagonisti delle avanguardie e psichiatri innovatori guardarono in luce nuova le esperienze artistiche nate nei luoghi di cura per malati mentali. Le ricerche di quegli anni avevano avviato una revisione radicale di termini quali "arte dei folli" e "arte psicopatologica", prendendo in esame queste produzioni sia come sorgenti stesse della creatività, quanto come una modalità propria di essere nel mondo, da comprendere al di là del linguaggio formale».

Scheda e informazioni. Mostra "Borderline. Artisti tra normalità e follia. Da Bosch a Dalì dall'Art Brut a Basquiat" aperta al pubblico fino al 16 giugno. Museo d'Arte della città di Ravenna (Mar) via di Roma 13. Telefoni 0544 482477 o482356, fax 0544 212092, e-mail info@museocitta.ra.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA